

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 "*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 "*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 "*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*";
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante "*Disposizioni in materia ambientale*";
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*";
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*" come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05/08/2024, con il quale la l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05 aprile 2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (*nel seguito D.R.A.*);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all'Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** Il D.D.G. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A. all' Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile

	2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
VISTA	la legge 22/04/1994, n. 146 <i>“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”</i> ;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 <i>“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 recante <i>“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 recante <i>“Norme in materia ambientale”</i> ed in particolare la parte seconda <i>“Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”</i> e ss.mm.ii.;
VISTO	il decreto ministeriale 17/10/2007 recante <i>“Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”</i> , successivamente modificate dal decreto ministeriale 22/01/2009;
VISTA	la legge 22/05/2015 n. 68, recante <i>“Disposizioni in materia di delitti ambientali”</i> ;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 recante <i>“Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116”</i> ;
VISTO	il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 recante <i>“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”</i> ;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 <i>“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164”</i> ;
VISTA	la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 <i>“Norme sulla valutazione d'impatto ambientale”</i> , con il quale, tra l'altro, questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
VISTA	la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
VISTO	il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 recante <i>“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”</i> ;
VISTA	la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 <i>“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”</i> , con la quale questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
VISTA	la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (di seguito D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. n. 48 del 26 febbraio 2015;
VISTA	la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 <i>“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”</i> , come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l'art. 98 <i>“Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”</i> ;
VISTA	la legge regionale 20/11/2015, n. 29 recante <i>“Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”</i> ;

- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “*Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il decreto Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente*”;
- VISTO** il D.P.R. 13/02/2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VINCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303*”, e s.m.i.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 367/Gab del 30 dicembre 2025;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTA** la nota prot. n. 3719/Gab del 10/08/2025, con la quale sono state attribuite all’Arch. Maria Chiara Tomasino le funzioni di Presidenza della C.T.S.;
- VISTA** l’istanza acquisita al prot. D.R.A. n. 30709 del 30/04/2026, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, con la quale il Consorzio rete Fognante dei comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni (*di seguito* Proponente) ha richiesto l’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva, ai sensi dell’art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., della procedura di Valutazione di Incidenza (Screening – Livello I), di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. per gli “*Interventi per il ripristino e il rafforzamento, con opere provvisorie, di un tratto dell’argine sinistro del fiume Alcantara, a protezione del depuratore del consorzio rete fognante dei comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni*” nel Comune di Giardini Naxos”, trasmettendo a corredo la documentazione con n. id. da n. 183988 a n. 184031;
- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 34058 del 12/05/2026, con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali documentazione integrativa, in riscontro alla nota del Servizio 1 D.R.A. prot. 33194 del 11/05/2026, costituita dallo “Studio preliminare Ambientale” (RS05SPA0001I1) e da “Elenco elaborati aggiornato” (RS05EET0001I1) e con successiva nota, acquisita al prot. D.R.A. n. 34478 del 13/05/2026, documentazione volontaria costituita dalla “Dichiarazione di conformità urbanistica dell’intervento” (RS05ADD0001I2);
- VISTA** la nota prot. n. 36356 del 19/05/2026 con la quale il Servizio 1 D.R.A., ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale n. 7/2019, all’espletamento degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all’autorità competente) dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla trasmissione della pratica alla C.T.S. per l’istruttoria tecnica di competenza;

VISTE	le note pervenute a seguito degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente): • nota Ente Parco Fluviale dell'Alcantara prot. n. 720 del 29/05/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 41736 del 03.06.2026; • nota Città Metropolitana di Messina prot. n. 25467 del 17/06/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 47418 del 18.06.2026;
VISTA	la nota prot. n. 50675 del 29/06/2026 con la quale il Servizio 1 D.R.A. ha comunicato alla C.T.S. le note pervenute a seguito dell'avvenuta conclusione della fase di pubblicazione dello studio preliminare ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
VISTA	la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 57116 del 21/07/2026 con la quale il Proponente ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali, documentazione integrativa <i>“di cui alla nota n.720 del 29/05/2026 del Parco Fluviale dell'Alcantara” e documentazione integrativa “di cui alla nota n.25467 del 17/06/2026 della Città Metropolitana di Messina VI Direzione – Ambiente”</i> , con n. id. da n. 102932 a n. 102940;
VISTA	la mail del 31/07/2026 trasmessa dal Portale Valutazioni Ambientali e la nota prot. n. 63425 del 13/08/2026 con le quali il Servizio 1 D.R.A. ha comunicato alla C.T.S. la documentazione integrativa depositata dal Proponente acquisita al prot. D.R.A. n. 57116 del 21/07/2026;
VISTA	la nota prot. n. 32807 del 04/08/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 61506 del 05.08.2026, con la quale la Città Metropolitana di Messina ha rappresentato che <i>“non si ravvisano ulteriori elementi ostativi da rendere necessario l'aggiornamento del progetto”</i> ;
VISTA	la nota prot. n. 1112 del 07/08/2026, acquisita al prot. D.R.A. n. 62448 del 07.08.2026, con la quale l'Ente Parco Fluviale dell'Alcantara ha espresso parere favorevole con prescrizioni nell'ambito della procedura di Valutazione di Incidenza (Screening - Livello I);
PRESO ATTO	del parere n. 840 della C.T.S. reso nella seduta del 27/08/2026, composto da n. 37 di pagine, e del Format Screening di V.Inc.A. del Valutatore, composto da 17 di pagine, trasmesso al Servizio 1 di questo Dipartimento e acquisito al prot. D.R.A. n. 66152 del 01/09/2026, riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, con il quale è stato espresso <i>“Parere favorevole riguardo alla Valutazione di Incidenza Ambientale, livello I screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, del progetto “Ripristino e rafforzamento di un tratto dell'argine sinistro del fiume Alcantara, a protezione del depuratore del consorzio rete fognante dei comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni (Me)”</i> ; <i>Parere favorevole riguardo la conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017</i> ; <i>Parere favorevole riguardo la non assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del decreto Legislativo 152/2006, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica (P.F.T.E.) denominato “Ripristino e rafforzamento di un tratto dell'argine sinistro del fiume Alcantara, a protezione del depuratore del consorzio rete fognante dei comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni (Me)”</i> , a condizione che si ottemperi alle condizioni Ambientali riportate nello stesso;
RITENUTO	di dovere concludere il presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., della procedura di Valutazione di Incidenza (Screening – Livello I), di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. e di valutazione preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii., per gli <i>“Interventi per il ripristino e il rafforzamento, con opere provvisorie, di un tratto dell'argine sinistro del fiume Alcantara, a protezione del depuratore del consorzio rete fognante dei comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni”</i> , nel Comune di Giardini Naxos;
FATTI SALVI	i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
A TERMINE	delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., della procedura di Valutazione di Incidenza (Screening – Livello I), di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. anch'essa positiva e di esprimere Parere favorevole riguardo alla conformità del Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni di cui all'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e ss.mm.ii., per gli *“Interventi per il ripristino e il rafforzamento, con opere provvisorie, di un tratto dell'argine sinistro del fiume Alcantara, a protezione del depuratore del consorzio rete fognante dei comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni”* nel Comune di Giardini Naxos, inoltrato dalla Consorzio rete Fognante dei comuni di Taormina, Castelmola, Giardini Naxos e Letojanni, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva dovrà adempiere a quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva – Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Acque
Oggetto della prescrizione	Gli interventi progettuali dovranno essere previsti nel periodo di magra al fine di evitare eventuale intorbidamento delle acque; eventuale materiale di risulta, ove non riutilizzato per taluni degli interventi in progetto, andrà allontanato dall'area e conferito in siti autorizzati che dovranno debitamente essere individuati prima dell'inizio dei lavori.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)
Oggetto della prescrizione	a) Dovrà essere prodotto il piano ambientale di cantierizzazione; b) nel piano ambientale di cantierizzazione dovranno essere prese in considerazione le seguenti componenti: ambiente idrico; atmosfera; rumore e vibrazioni; suolo; c) il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare in maniera specifica, puntuale e dettagliata: le aree di cantiere; viabilità di cantiere e viabilità interessata dai mezzi di cantiere per un adeguato intorno territoriale; quantitativi di materiali da movimentare e loro caratterizzazione; modalità di gestione del cantiere; attività di monitoraggio delle componenti ambientali. d) il piano ambientale di cantierizzazione dovrà analizzare le varie sostanze utilizzate, i rifiuti ed i materiali di recupero, ivi le modalità di stoccaggio e di gestione; e) il piano ambientale di cantierizzazione dovrà individuare le varie tipologie di rifiuto (codici EER) da allontanare dal cantiere e la relativa area di deposito temporaneo; f) il Piano ambientale di cantierizzazione dovrà essere supportato da una o più dettagliate planimetrie; g) dovrà essere prodotta la relazione sulla gestione delle Materie ai sensi del DPR 120/2017.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam e corso operam
Fase	Progettazione esecutiva e fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, sottosuolo, ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	In fase esecutiva, sarà comunque necessario adottare opportune misure di mitigazione per prevenire fenomeni di inquinamento accidentale e garantire il mantenimento della qualità delle acque sotterranee. I macchinari usati per gli scavi o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	Corso operam
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo, sottosuolo, ambiente idrico
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta cartografia a scala adeguata recante la localizzazione dell'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere, la quale dovrà essere individuata tenendo conto delle seguenti condizioni: a) le aree di deposito devono risultare poste planimetricamente in zone tali da minimizzare i percorsi dei mezzi interni al cantiere; b) l'area di deposito dovrà essere provvista di opportuni sistemi di isolamento dalle aree esterne; c) la cartografia dovrà essere corredata da un piano della viabilità dei mezzi di cantiere, specificando le aree di sosta, i percorsi ed eventuali interferenze.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Post operam
Fase	Fase di dismissione
Ambito di applicazione	Ripristino ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente, al termine dei lavori, dovrà produrre adeguato report fotografico da cui si evinca, tra l'altro, il completo ripristino delle aree di cantiere.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di Fase di dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 840 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 27/08/2026, composto da n. 37 di pagine, del Format Screening di V.Inc.A. del Valutatore, composto da 17 di pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., trasmettendo in formato elettronico esclusivamente all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

L'efficacia del presente provvedimento, come disposto dall'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è di anni 5 (cinque); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 4636, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).
Palermo, li **21/09/2026**

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

